

Puglia

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Puglia. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta del 2,8%, passando da 53.121 milioni a 54.588 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante rimane stabile a un 4,3%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 1.217,3 mila a 1.238,7 mila, per un +1,8%; tuttavia, la quota sul totale nazionale diminuisce lievemente, passando da un 5,5% a un 5,4%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione positiva dell'1,0%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

| | 2015 | 2019 | Variazione percentuale 2015-2019 |
|----------------------------------------|----------|----------|-------------------------------------|
| Valore aggiunto | 53.121,5 | 54.588,2 | 2,8% |
| Occupazione | 1.217,3 | 1.238,7 | 1,8% |
| Quota su valore aggiunto totale | 4,3% | 4,3% | 0,0 |
| Quota su occupazione totale | 5,5% | 5,4% | -0,1 |
| Produttività del lavoro | 43,6 | 44,1 | 1,0% |

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra un aumento dell'occupazione nell'economia pugliese pari a + 1,8% (Grafico 1). Il tasso di crescita assume un segno positivo a partire dal 2017 (dopo il -0,6% del 2016), con una punta massima nel 2018 (+1,0%).

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione dello 0,8%. Da osservare il progressivo deterioramento del tasso di variazione che passa da positivo nel biennio 2016-2017 a negativo in quello successivo, per attestarsi a un -1,4% alla fine del periodo.

Di segno opposto è, invece, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi (grafico 3), per il quale si prevede un aumento del 7,7%. Decisamente rilevante la variazione che si consegue fra il 2016 e il 2017 (da un +0,5% a un +2,1%), la quale si rafforza nell'anno successivo, ma torna a indebolirsi, seppure lievemente, nel 2019.

¹ Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia

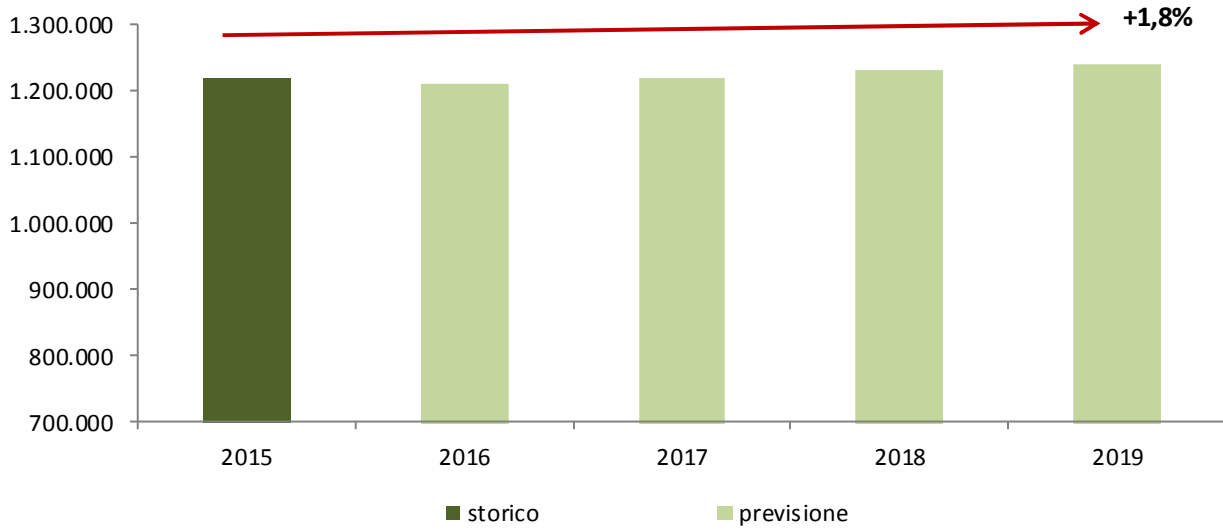


Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto

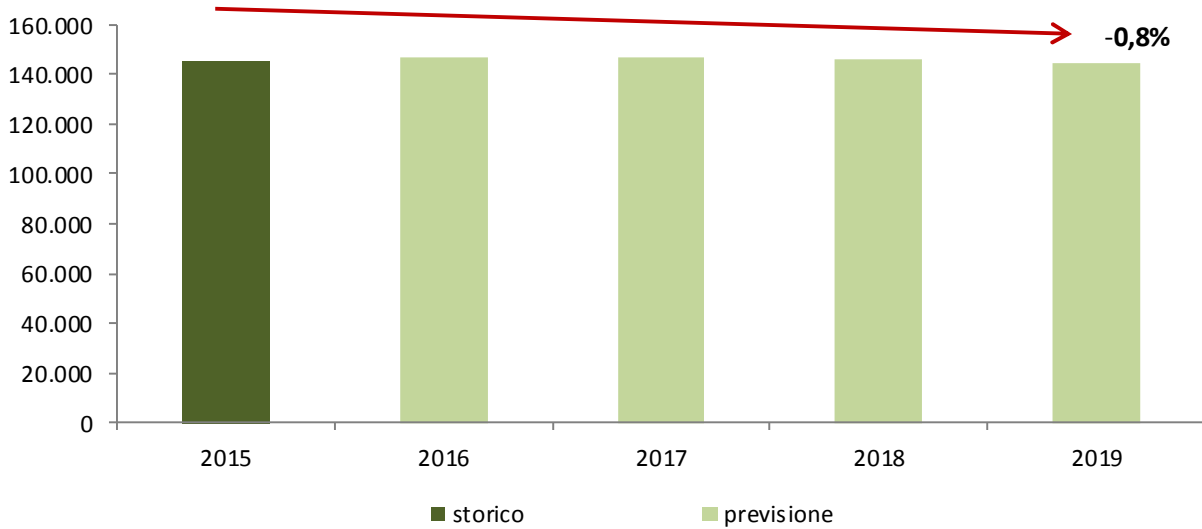
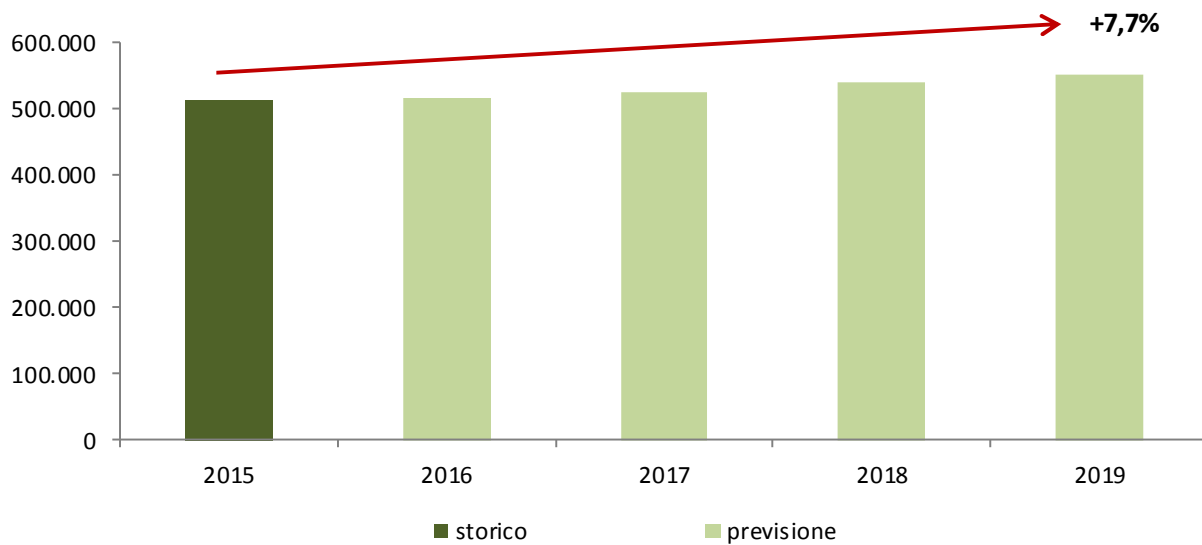


Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati

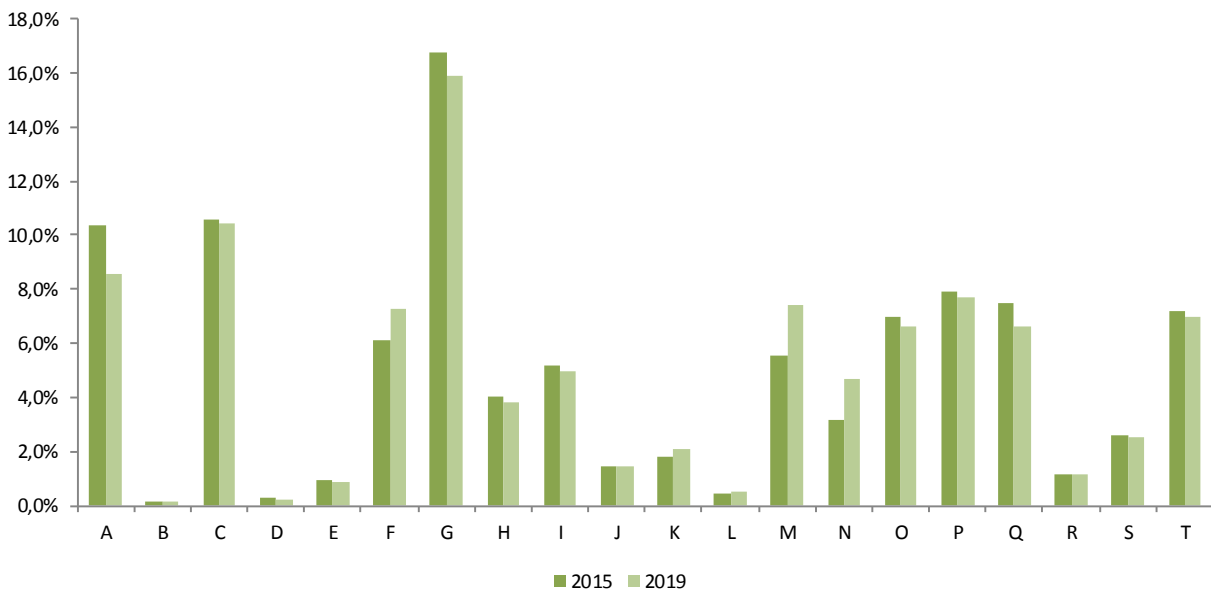


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Puglia, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 16,7% della forza lavoro occupata, ma, alla fine del periodo di previsione, il suo peso si riduce al 15,9%. Le *Attività manifatturiere*, che incidono per il 10,5% dell'occupazione complessiva, vedono una lievissima riduzione del peso relativo al 2019 (-0,1 punti percentuali). Il terzo settore più rilevante è quello dell'*Agricoltura, silvicoltura e pesca*, per il quale si assiste tuttavia a un'incidenza in decrescita, da un 10,3% a un 8,6%.

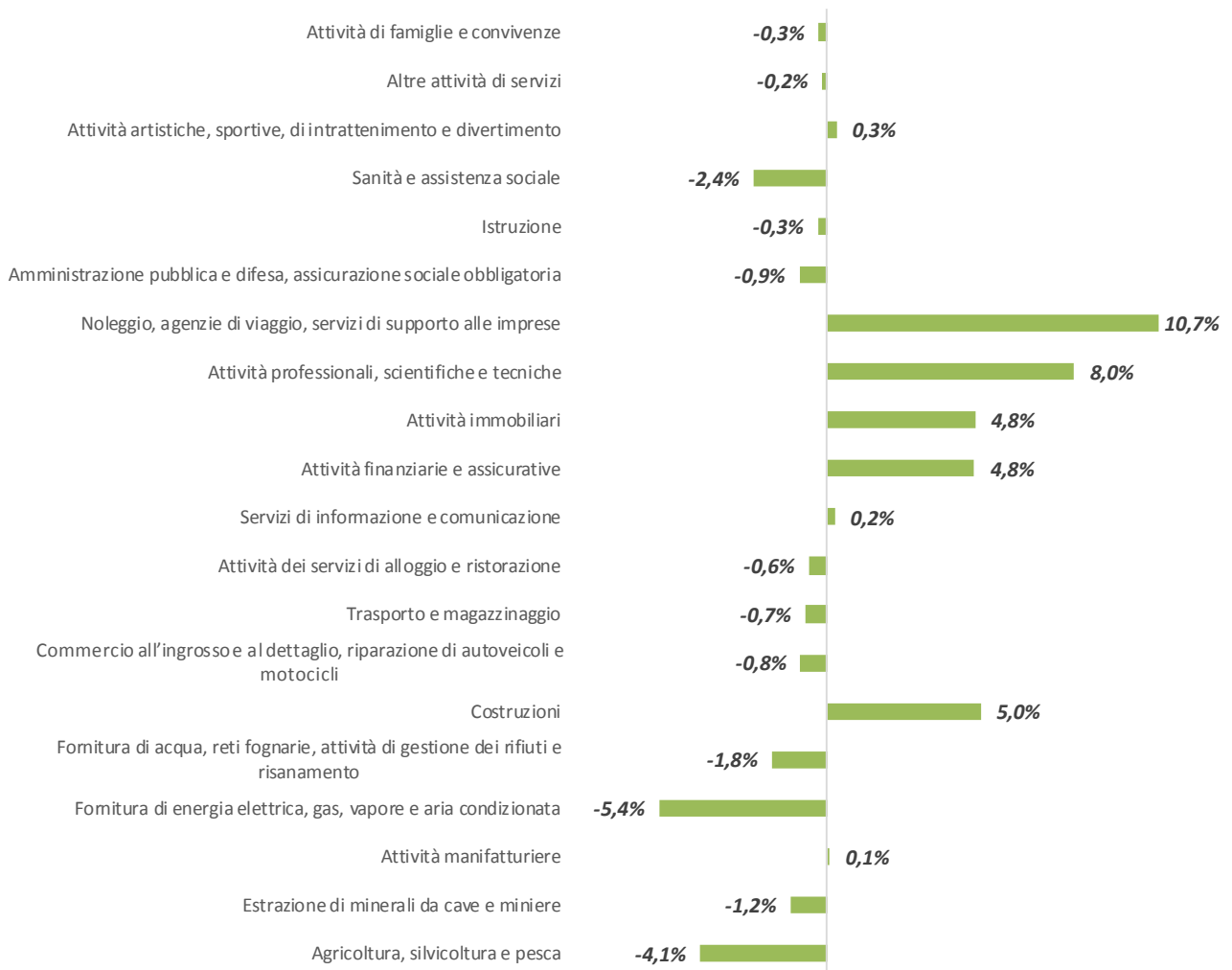
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, si riferiscono ai seguenti settori: *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-5,4%) e *Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-4,1%). Sono solamente otto i settori per i quali si attende una variazione in positivo dello stock occupazionale, che assume i valori massimi in corrispondenza del *Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese* che evidenziano un +10,7% e delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un +8,0%. Attorno al 5% in più la crescita che si attende per *Attività finanziarie e assicurative, Attività immobiliari e Costruzioni*.

Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019



| | | | |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------|---|-----------------------------------------------------------------------|
| A | Agricoltura, silvicoltura e pesca | K | Attività finanziarie e assicurative |
| B | Estrazione di minerali da cave e miniere | L | Attività immobiliari |
| C | Attività manifatturiere | M | Attività professionali, scientifiche e tecniche |
| D | Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | N | Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese |
| E | Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | O | Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria |
| F | Costruzioni | P | Istruzione |
| G | Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli | Q | Sanità e assistenza sociale |
| H | Trasporto e magazzinaggio | R | Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento |
| I | Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | S | Altre attività di servizi |
| J | Servizi di informazione e comunicazione | T | Attività di famiglie e convivenze |

Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* e le *Professioni tecniche* subiscono un notevole aumento dell'occupazione (rispettivamente, +6,5% e +6,2%), seguite dalle *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (+5,6%). Al contrario, un calo occupazionale si ha per i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza*, le *Professioni non qualificate*, i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* e le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*: per tutte queste categorie la variazione è piuttosto simile ed è compresa fra un -2,9% e un -2,2%.

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia²

| | 2015 | 2019 | Variatione percentuale 2015-2019 |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------------------|
| Legislatori, imprenditori e alta dirigenza | 38,4 | 37,3 | -2,9% |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 156,3 | 165,2 | 5,6% |
| Professioni tecniche | 175,2 | 186,1 | 6,2% |
| Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio | 134,0 | 136,6 | 1,9% |
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 255,8 | 250,1 | -2,2% |
| Artigiani, operai specializzati e agricoltori | 190,9 | 203,3 | 6,5% |
| Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli | 77,8 | 76,1 | -2,2% |
| Professioni non qualificate | 189,0 | 184,1 | -2,6% |
| Totale | 1.217,3 | 1.238,7 | 1,8% |

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).